



Decreto Dirigenziale n. 44 del 15/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 TITOLO IIIBIS-AUTORIZZZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.IMPIANTO DI "ZINCATURA A CALDO" COD.IPPC 2.3C-UBICATO IN BENEVENTO- ZONA ASI PONTE VALENTINO, DI TITOLARITA' DELLA IMEVA S.P.A.. PRESA D'ATTO MODIFICHE NON SOSTANZIALI E CAMBIO GESTORE.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO CHE

- alla ditta IMEVA s.r.l., legale rappresentate e gestore Ing.Pietro Varricchio nato il 22.01.52 a Benevento, è stata rilasciata l' Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'ex D. Lgs 59/05 , per l'impianto di " *zincatura a caldo - cod IPPC 2.3c* ", ubicata in Benevento, zona ind.le Ponte Valentino, con D.D. n.155 del 02.12.2009;
- con nota prot. 886952 del 22.11.2011 questa UOD, a seguito di parere favorevole dell'ARPAC, ha preso atto delle modifiche non sostanziali comunicate dalla Ditta IMEVA s.r.l. con nota acquisita al prot.321655 del 21.04.2011 del 24.06.10, ai sensi dell'art. 29nonies del D.lgs 152/06, e in particolare:
 - installazione di due silos per lo stoccaggio degli acidi esausti dismessi dalla fase di dezincatura dei ganci utilizzati per appendere i manufatti ferrosi durante il processo di zincatura, le cui emissioni sono convogliate al camino H16;
 - traslazione dell'impianto di saldatura con conseguenziale spostamento del camino H7 (dal locale attrezzature all'interno del capannone industriale) in modo da limitare la movimentazione del materiale all'interno del capannone stesso;
 - eliminazione del Camino H6 con convogliamento delle emissioni nel camino H3;
 - eliminazione del camino H14 con convogliamento delle emissioni nel camino H12;
 - sostituzione degli impianti di abbattimento del tipo Venturi,in uso nelle diverse gestioni degli acidi, con impianti "a corpo di riempimento" più efficaci per l'abbattimento dei vapori acidi;
 - del nuovo quadro emissivo di seguito indicato:
- H1 taglio laser fisso;
- H2 taglio laser mobile;
- H3 taglio laser mobile e 1° saldatura ;
- H4 sega friggi;
- H5 saldatura;
- H7 2° saldatura;
- H8 1° impianto termico;
- H9 pretrattamento chimico;
- H10 zincatura manufatti;
- H11 gestione acidi esausti;
- H12 acido rigenerato e evaporazione/cristallizzazione;
- H13 deposito H2SO4;
- H15 2° impianto termico;
- H16 acidi di zincatura.
- ↑ con nota prot. 734328 del 18.10.2012 questa UOD, con parere favorevole dell' ARPAC, ha preso atto della modifica sostanziale relativa alle produzione di altri rifiuti, oltre quelli già previsti nell'autorizzazione integrata ambientale, ed in particolare quelli con codici CER 11.01.10-12.01.14*-15.01.03-16.02.13*-16.02.14-16.03.03*, prevedendo,altresì, il deposito degli stessi e degli altri rifiuti prodotti in un area a tal uopo dedicata;
- con nota del 20.11.2015 ,acquisita in pari data al prot. 798057,la ditta IMEVA s.r.l. ha comunicato di voler effettuare la modifica non sostanziale della installazione A.I.A. dovuta a:
 - upgrading dell'impianto di prima pioggia della zincatura (area ZIN) con un trattamento chimico-fisico idoneo a eliminare i metalli pesanti eventualmente presenti nelle acque di dilavamento;
 - upgrading degli impianti di abbattimento (depolveratori) delle emissioni in atmosfera delle lavorazioni metalliche(area LAV) mediante sostituzione delle maniche di tessuto con cartucce in nanofibre o poliestere;
- chiusura e messa in sicurezza dell'impianto di recupero degli acidi esausti (area RIG);
 - alla suddetta comunicazione sono stati allegati:

- relazione descrittiva della modifica non sostanziale proposta;
- documentazione aggiornata con le modifiche non sostanziali suddette, e in particolare:
 1. relazione tecnica;
 2. Tav Y1-schema a blocchi;
 3. Y2-piano di monitoraggio e controllo;
 4. Scheda A con allegati:
- certificazioni ISO 9001:2008, ISO14001:2004, BEOHSAS18001:2007, EN1090-1:2009+A1:2011;
- copia Autorizzazione integrata ambientale e successive prese d'atto;
- Concessione di derivazione di acqua prot.9650 del 23/09/2013 della Provincia di Benevento;
- Assenso n.1/2009 - Assenso immissione acque reflue nella fognatura consortile del consorzio ASI di Benevento;
- Certificato di prevenzione incendi prot.7775 del 8.8.2011 dei VV.FF.
 5. scheda B;
 6. stralcio mappa catastale ;
 7. planimetria generale del complesso;
 8. scheda D;
 9. scheda F;
 10. Scheda H con planimetria T;
 11. scheda I con planimetria V;
 12. scheda L con planimetria W;
 13. scheda O ;
 14. piano gestione delle emergenze;
 15. relazione generale relativa alla realizzazione dell'impianto di trattamento acque meteoriche da dilavamento superfici impermeabilizzate a servizio della zincatura a caldo;
 16. relazione di processo relativa alla realizzazione dell'impianto di trattamento acque meteoriche da dilavamento superfici impermeabilizzate a servizio della zincatura a caldo;
 17. tav.01 planimetria inquadramento generale opere in progetto;
 18. tav 02- P&I impianto;
 19. tav 03a- particolari impianto pre trattamento acque di prima pioggia;
 20. tav 03b-particolare pretrattamento;
 21. tav 1 VA 50 vasca iniziale ad uso PS;
 22. TAV 05-particolari impianto di trattamento chimico fisico;
- attestazione di versamento della tariffa istruttoria di €2.000.000 determinate in base al D.M.24.4.2008;
 - con nota prot.75478 del 3.12.2015, è stato richiesto parere in merito alla comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A del 20.11.2015 all'ARPAC , all'ASI;
 - nelle more della predisposizione del decreto autorizzativo, la Ditta IMEVA ha comunicato , in data 11.02.2016, con nota acquisita in pari data al prot.96879, il nominativo del nuovo gestore dell'impianto IPPC -ing. Salvatore Russo nato il 16.03.66 a Castellamare di Stabia(NA) e ha contestualmente ha trasmesso documentazione integrativa di seguito elencata:
- SCHEDA A con il nominativo del nuovo gestore;
- SCHEDA B che annulla quella presentata in data 20.11.2015;
- SCHEDA L che sostituisce quella presentata in data 20.11.2015;
- allegato Y2 (piano di monitoraggio e controllo) che sostituisce quella presentata in data 20.11.2015;
- allegato Y11 (relazione illustrativa) che sostituisce quella presentata in data 20.11.2015 con l'inserimento del paragrafo "rifiuti" ,come da scheda I già trasmessa il 20.11.2015;
 - con nota prot. 109859 del 17.02.2016 è stato richiesto all'ARPAC di riformulare il parere già espresso con nota prot.52 del 4.01.2016, alla luce delle modifiche apportate alla documentazione precedente dovute in particolare alla variazione dei rifiuti prodotti con i relativi codici CER;

CONSIDERATO che

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con DD.155 del 2.12.2009 è tutt'ora valida ai sensi dell'art.29 del D.lgs 46 del 4 marzo 2014 che ha modificato il titolo IIIbis del D.lgs 152/06;

TENUTO CONTO che

- l'ARPAC, esaminata la documentazione sopra elencata, con nota prot. 52 del 04.01.2016 e successivo parere prot.19880 del 25.05.2016, acquisito al prot. n. 213049 del 29.03.16, ha espresso parere favorevole con le seguenti indicazioni:
 - 1) effettuare le operazioni di manutenzione sui nuovi impianti di abbattimento con una frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità e riportare tali interventi sull'apposito registro previsto dalla normativa vigente costituito da pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto;
 - 2) rispettare quanto previsto dal piano di monitoraggio e controllo e contenere le emissioni prodotte nei limiti indicati nella scheda "L" emissioni in atmosfera;
 - 3) eseguire i campionamenti in autocontrollo sul punto di emissione H4 (sega friggi) confermando la frequenza delle precedenti attività, per i seguenti parametri:
 - Polveri totali;
 - nebbie oleose;
 - 4) i metodi di campionamento ed analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 5) rispettare quanto previsto dall'art.183 lettera bb del d.lgs 152/2006 e s.m.i. in merito al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti con particolare riferimento ai limiti quantitativi e temporali;
 - 6) per l'upgrading dell'impianto di prima pioggia della zincheria (area ZIN) attraverso un trattamento chimico fisico idoneo a eliminare i metalli pesanti eventualmente presenti nelle acque di dilavamento, tale impianto dovrà avere tutte le caratteristiche come descritte negli elaborati di progetto allegati alla modifica non sostanziale richiesta e di seguito riportati:
 - IMEVA s.p.a. Relazione generale rif.264 01_15_Rev3;
 - IMEVA S.p.a. relazione di processo rif.264 02_15_Rev 03;
 - TAV 01 rev 03 IMEVA S.p.a. Planimetria inquadramento generale;
 - TAV 02 rev 03 IMEVA S.p.a. P&I impianto di trattamento;
 - TAV 03a rev 03 IMEVA S.p.a. Particolare pretrattamento;
 - TAV 03b rev 03 IMEVA S.p.a. Particolare pretrattamento;
 - TAV 04 IMEVA S.p.a. Strutture in C.A.;
 - TAV 05 rev 03 IMEVA S.p.a. Particolari chimico fisico.

L'ARPAC ha, altresì, preso atto della modifica inerente l'eliminazione dello scarico in corpo idrico recettore delle acque reflue depurate in sito e della raccolta e del trattamento delle acque di prima pioggia, non ancora recepita in AIA e della conseguente modifica del piano di monitoraggio e controllo:

- Il Consorzio ASI di Benevento, con nota prot.33 del 14.01.2016, ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole alla modifica non sostanziale proposta dalla IMEVA s.p.a. con le seguenti prescrizioni:
 - le fasi di coagulazione e neutralizzazione devono avvenire in ambienti fisicamente separati;
 - il tempo di permanenza della flocculazione deve essere di 15 min;
 - il pH della coagulazione deve essere mantenuto tra 8,5 e 9.

TENUTO CONTO

- che le modifiche che si intendono apportare, come previsto dall'art.5 comma 1 lett. I-bis) del D.lgs 152/06 e s.m.i non comportano un incremento del valore di soglia;
- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 ,comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

RITENUTO

di dover aggiornare, ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo IIIbis, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale di cui al DD.n. 155 del 02.12.2009 e s.m.i. con la modifica non sostanziale proposta ed oggetto dell'istanza innanzi specificata, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo.

VISTI

- il D.Lgs.152/06 e s.m.i (ex D.lgs 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" ;
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;

- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- il D.M. 24.04.08;
- il D.lgs 46/2014;
- l'art.66,comma2,della L.R. 28.maggio 2009 n.6 di approvazione dello Statuto Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività,

DECRETA

1 di prendere atto della modifica non sostanziale proposta dalla ditta IMEVA S.p.a., legale rappresentante Ing. Pietro Varricchio nato il 22.01.52 a Benevento e conseguenzialmente aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il DD.n.155 del 02.12.2009 e s.m.i., per l'impianto di "zincatura a caldo"-Cod. IPPC 2.3c, ubicato in Benevento, zona ind.le Ponte Valentino, dovuta a:

- upgrading dell'impianto di prima pioggia della zincatura (area ZIN) con un trattamento chimico-fisico idoneo a eliminare i metalli pesanti eventualmente presenti nelle acque di dilavamento;
- upgrading degli impianti di abbattimento (depolveratori) delle emissioni in atmosfera delle lavorazioni metalliche(area LAV) mediante sostituzione delle maniche di tessuto con cartucce in nanofibre o poliestere;
- chiusura e messa in sicurezza dell'impianto di recupero degli acidi esausti (area RIG);
- variazione dei codici CER, dei rifiuti prodotti, come da scheda I Sez 1.1. allegata alla istanza di modifica non sostanziale acquisita al prot.798057 del 20.11.15;

con le seguenti prescrizioni:

- ⬆ comunicare preventivamente a questa UOD, all'ARPAC di Benevento l'inizio dei lavori previsti dalla modifica non sostanziale nonché la conclusione degli stessi;
- ⬆ comunicare preventivamente la data di messa in esercizio degli impianti oggetto di modifica;
- ⬆ rispettare le indicazioni dettate dall'ARPAC nel parere espresso con nota prot. 52 del 4.01.2016 e successivo parere prot.19880 del 25.03.16 ed in particolare:

a) effettuare le operazioni di manutenzione sui nuovi impianti di abbattimento con una frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità e riportare tali interventi sull'apposito registro previsto dalla normativa vigente costituito da pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto;

b) rispettare quanto previsto dal piano di monitoraggio e controllo e contenere le emissioni prodotte nei limiti indicati nella scheda "L" emissioni in atmosfera;

c) eseguire i campionamenti in autocontrollo sul punto di emissione H4 (sega friggi) confermando la frequenza delle precedenti attività, per i seguenti parametri:

- Polveri totali;

-nebbie oleose;

d) i metodi di campionamento ed analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

e)rispettare quanto previsto dall'art.183 lettera bb del d.lgs 152/2006 e s.m.i. in merito al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti con particolare riferimento ai limiti quantitativi e temporali;

f)per l'upgrading dell'impianto di prima pioggia della zincheria (area ZIN)attraverso un trattamento chimico fisico idoneo a eliminare i metalli pesanti eventualmente presenti nelle acque di dilavamento, tale impianto dovrà avere tutte le caratteristiche come descritte negli elaborati di progetto allegati alla modifica non sostanziale richiesta e di seguito riportati:

-IMEVA sp.a. Relazione generale rif.264 01_15_Rev3;

-IMEVA S.p.a. relazione di processo rif.264 02_15_Rev 03;

-TAV 01 rev 03 IMEVA S.p.a. Planimetria inquadramento generale;

-TAV 02 rev 03 IMEVA S.p.a. P&I impianto di trattamento;

-TAV 03a rev 03 IMEVA S.p.a. Particolare pretrattamento;

-TAV 03b rev 03 IMEVA S.p.a. Particolare pretrattamento;

-TAV 04 IMEVA S.p.a. Strutture in C.A.;

-TAV 05 rev 03 IMEVA S.p.a. Particolari chimico fisico;

- ⬆ rispettare le prescrizioni del Consorzio ASI di Benevento, espresse con nota prot.33 del 14.01.2016, in particolare:

- le fasi di coagulazione e neutralizzazione devono avvenire in ambienti fisicamente separati;

- il tempo di permanenza della flocculazione deve essere di 15 min;
- il pH della coagulazione deve essere mantenuto tra 8,5 e 9;
- ⇧ rispettare quanto contenuto nel DD n.155 del 02.12.2009 e s. m.i. , non in contrasto con il presente atto;

2. prendere atto che il gestore dell'impianto IPPC è l'ing. Salvatore Russo nato il 16.03.66 a Castellamare di Stabia (NA);

3.di approvare il piano di monitoraggio e controllo aggiornato con le modifiche non sostanziali che sostituisce quello allegato al DD n.155 del 2.12.2009, e che allegato al presente atto ne è parte integrante;

4.di prendere atto della documentazione presentata dalla ditta ed aggiornata con la modifiche non sostanziali proposte;

5. l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;

6.di notificare il presente provvedimento alla ditta IMEVA S.p.a., all' ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di Benevento, all'ASL BN1 e all' ASI di Benevento;

7. di trasmettere copia all'Assessore al ramo ;

8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;

10.ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr.ssa Giovanna Luciano